



COMUNE DI LADISPOLI



DISTRETTO RM 4.2



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

M5C2 INVESTIMENTO 1.2



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO
1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001*

*AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI
ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTIVA-
ZIONE DI UN PARTENARIATO, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.Lgs 3 LUGLIO 2017 ,
N. 117 E DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 31 MARZO 2021, N. 72 PER LA REALIZZAZIONE
DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISA-
BILITA'*

CUP *E65I22000020001*

AVVISO PUBBLICO

Allegato 1

In esecuzione della determinazione dirigenziale N. 891 del 08/05/25

Art. 1 PREMESSA

- con Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizisociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- il Comune di Ladispoli, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ladispoli - Cerveteri RM 4.2 e di soggetto attuatore ammissibile al finanziamento, trasmetteva istanza di ammissione al finanziamento, per una proposta progettuale contraddistinta da *INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001*
- Preso atto inoltre che il Comune di Ladispoli, in qualità di Comune Capofila dell'ATS – Ladispoli-Cerveteri sottoscriveva la relativa convenzione con il MLPS relativa al progetto con CUP *E65I22000050001*;
- **Vista** la deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 18/05/2023 con la quale si formalizzavano le modalità attuative della governance del PNRR e si istituiva la Cabina di Regia;

Tutto ciò premesso il Comune di Ladispoli in qualità di referente per l'ambito territoriale Sociale (ATS) dei progetti del PNRR Missione 5 componente 2, *INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001* emana il presente Avviso al fine di acquisire candidature secondo i termini, condizioni e modalità stabilite nello stesso Avviso e nei relativi allegati.

Richiamato il seguente quadro normativo:

- la legge n. 241/1990 "norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Lo Statuto del Comune di Ladispoli (11/03/1999)
- la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Linee di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 05/11/2015
- Delibera dell'Autorità Anticorruzione n. 32 del 20/01/2016 recante "linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore e alle cooperative sociali; Decreto legislativo 03/07/2016, n. 117 "Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), art. 55;
- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- il D.Lgs. n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- DPCM 30 Marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" previsto dall'art. 5 della Legge 8/11/2000 n. 328;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione (modifiche 3/2001);
- la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 "linee guida su rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- Decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni della Legge 29/07/2021 n. 108;

- Decreto Legge n. 09/06/2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- “Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023”, agosto 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR - Adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, adottato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021.
- Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 5 febbraio 2022;
- Con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, veniva approvato l’elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, tra cui risultano incluse quelle della Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 2 “infrastrutture sociali, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale.

Definizioni

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **Accordo di rete:** accordo di collaborazione tra gli Enti Attuatori Partner (EAP) - che direttamente partecipano alla co-progettazione e attuano i progetti definitivi risultanti dal percorso di co-progettazione - e gli Enti Collaboratori (EC) - che collaborano direttamente o indirettamente con essi quale elemento di valorizzazione della progettualità;
- **ATS:** Associazione temporanea di scopo che potrà essere formalizzata tra ETS che si candidano come EAP per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **AP:** Amministrazione procedente, il Comune di Ladispoli in qualità di Soggetto Attuatore come Capofila dell’Ambito Territoriale Sociale Ladispoli, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 in materia di procedimento amministrativo;
- **convenzione:** il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini per ciascuno dei progetti definitivi;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;
- **domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione in qualità di EAP;
- **EAP:** Ente Attuatore Partner, gli Enti di Terzo Settore (ETS), la cui proposta progettuale, presentata in forma singola o associata in raggruppamento temporaneo, sarà risultata nel corso della co-progettazione

più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, con i quali attivare il rapporto di partenariato per l'attuazione diretta delle attività progettuali previste e per i quali verranno messe a disposizione le risorse indicate all'art. 5 del presente avviso ;

- **EC:** Ente Collaboratore, gli Enti di Terzo Settore (ETS) con i quali gli EAP stipulano in sede di candidatura un accordo di rete quale elemento di valorizzazione delle attività progettuali previste, non sono destinatari delle risorse indicate all'art. 5 del presente avviso e non partecipano alla co-progettazione;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore, i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **M5C2:** Missione 5 Componente 2, Sotto-componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **PD :** progetto definitivo relativo al CUP **E65I22000050001** l'elaborato progettuale di dettaglio, frutto del tavolo di co-progettazione che dovrà essere approvato dall'Amministrazione procedente ;
- **PP:** Proposta Progettuale relativa al singolo Documento Progettuale (DP), la proposta presentata dagli ETS singoli o costituiti o costituendi in ATS, nei modi previsti dal presente Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione selezionatrice nominata dall'Amministrazione procedente.
- **DPM:** Documento progettuale di massima allegata all'avviso elaborato dall'Amministrazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attuare le attività di progetto, finalizzata alla definizione del progetto definitivo ed al relativo accordo di partenariato (convenzione);
- **RPA:** Responsabile del procedimento amministrativo, il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990;
- **tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – dei progetti definitivi (PD);

ART. 2 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di LADISPOLI in qualità di referente dei progetti del PNRR Missione 5 componente 2 Ambito Territoriale RM4.2, Settore Servizi Sociali, di seguito denominato "Amministrazione Comunale", con sede in Ladispoli (RM) Piazza Giovanni Falcone, 1 - 00055 Ladispoli (RM) Tel. 06 9923 11 Codice Fiscale 02641830589 www.comune.ladispoli.rm.it
comunediladispoli@certificazioneposta.it

ART. 3 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGICI

Il progetto prevede la realizzazione del progetto denominato "*1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001*".

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste e, conseguentemente, all'attivazione della convenzione con gli enti attuatori di progetto (EAP);

L'obiettivo strategico consiste nel dettagliare e attuare un progetto definitivo che, secondo quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del PNRR, dovrà:

- a) essere coerente con le misure già in essere afferenti al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- b) rispettare le indicazioni contenute nelle "Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

Il progetto definitivo dovrà inoltre rispettare le condizioni di ammissibilità di cui all'art 7 dell'Avviso 1/2022;

Il Comune di Ladispoli, referente dei progetti del PNRR, Missione 5, dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ladispoli-Cerveteri, intende raccogliere l'interesse degli Enti del Terzo Settore (ETS) a partecipare alla co-progettazione per l'elaborazione di dettaglio e la realizzazione dei progetti;

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., le risorse meglio specificate al successivo articolo 6 del presente Avviso.

Preso atto che attualmente stanno in via di conclusione i lavori per la ristrutturazione di n. 4 appartamenti con sede in Via Aldo Moro e quindi l'avvio della parte gestionale è condizionata alla conclusione dei lavori ...si chiede la collaborazione del terzo settore all'eventuale proposta di una struttura ponte al fine di offrire il servizio sul territorio in via provvisoria;

ART. 4 OGGETTO DELL'AVVISO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso mira ad individuare Enti del terzo settore che intendono collaborare con il Distretto RM 4.2 Ambito territoriale sociale Ladispoli - Cerveteri per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione del servizio finalizzato all'autonomia abitativa, lavorativa e personale di vita di n. 10 persone affette da disabilità; Il progetto denominato "*1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001*" deve risultare coerente con quanto previsto nell'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu.

La co-progettazione è finalizzata a garantire la realizzazione della parte di gestione del progetto, che ha già previsto la riqualificazione di **n. 4 soluzioni abitative**, dotate di relativa domotica, prevedendo l'attivazione di progetti personalizzati integrati (abitare, lavoro e socialità) e una rete di servizi mirati di aiuto personale.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La complessità delle attività da espletare per il progetto "*1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001*" rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore compresi gli organismi di volontariato per il rafforzamento dei servizi in favore dei cittadini disabili.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'ATS (ambito territoriale sociale), le organizzazioni di volontariato, la ASL e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a presentare Domanda di Partecipazione come Ente Attuatore del Progetto (EAP) in forma singola o associata dovranno pertanto presentare una proposta Progettuale (PP) ;

Gli ETS che si candidano come EAP possono indicare nella Proposta Progettuale, a titolo di valorizzazione del progetto, la presenza di un Accordo di Rete con altri ETS individuati come Enti Collaboratori che possono svolgere attività ancillari e secondarie rispetto al progetto in favore dei cittadini disabili e/o la previsione di altre modalità diverse di coinvolgimento dell'associazionismo in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse. Nel caso di Enti del Terzo Settore che si presentano in forma associata, già costituite o costituente in raggruppamento, l'Accordo di Rete viene sottoscritto dall'ETS indicato come mandatario.

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale (PP) le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo per ciascuno dei progetti in oggetto saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Tale assetto definitivo sarà oggetto di una convenzione.

Il Comune di Ladispoli rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti suoi allegati:

- 1 – Avviso**
- 2 – Domanda di partecipazione**
- 3 – Schema progettuale**
- 4 – Schema di convenzione**
- 5 – Accordo di rete**
- 6 – Dichiarazione possesso dei requisiti**
- 7 – Progetto di Massima**
- 8 – Informativa Disposizioni Particolari PNRR**

Art. 5 - CONTENUTO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE.

Gli interventi promossi per la “realizzazione del progetto definitivo” devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione relativa all'investimento **1.2 Percorsi di autonomia per**

persone con disabilità coerente con quanto previsto nell' Avviso che ha come obiettivo l'autonomia abitativa, lavorativa e personale di vita di **n. 10 persone affette da disabilità**.

Tali interventi dovranno essere realizzati attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di autorappresentazione con le collettività di riferimento, nonché di competenze ed abilità personali e professionali che favoriscano percorsi di prevenzione all'istituzionalizzazione e di contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità.

Il progetto oggetto di co-progettazione riguarda la linea di investimento **1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità della M5C2** che comprende le seguenti azioni:

Il progetto, che ha previsto la riqualificazione di **n. 4 soluzioni abitative**, dotate di relativa domotica, deve prevedere l'attivazione di progetti personalizzati integrati (abitare, lavoro e socialità) e una rete di servizi mirati di aiuto personale: Sostegno al Vivere in Autonomia, Definizione e attivazione del progetto individualizzato e Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:

Vivere in Autonomia:

ospitalità presso n. 4 appartamenti di n. 10 cittadini disabili;

Definizione e attivazione del progetto individualizzato:

- Un'equipe multidisciplinare procederà ad una valutazione di un progetto personalizzato in raccordo con i servizi territoriali.
- Costituzione o rafforzamento equipe;
- Valutazione multidimensionale;
- Progettazione individualizzata;
- Attivazione sostegni;

Lavoro: Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:

- I soggetti coinvolti saranno dotati di strumentazione e tecnologie informatiche e di idonea formazione anche con tirocini formativi ex L. 68/99 per l'acquisizione di competenze digitali spendibili nel mercato del lavoro anche in modalità smart working.

Tutte le attività progettuali in raccordo con i servizi territoriali, verranno rimodulate nel tempo al crescere delle competenze ed abilità delle persone interessate.

- Fornitura della strumentazione necessaria;
- Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi.

Nello specifico l'intervento prevede il coinvolgimento attivo delle organizzazioni di volontariato/ terzo settore a rafforzamento dei servizi offerti dal territorio e per la gestione dei servizi resi, per le persone in condizione di elevata fragilità, ed in particolare attività di presa in carico ed indirizzamento ai servizi sociali competenti;

L'obiettivo è quello di innovare l'offerta di servizi per il sostegno all'autonomia delle persone disabili e finalizzato all'indipendenza delle persone coinvolte, si rimanda al progetto di massima (allegato n. 7 al presente avviso).

Gli ETS interessati a presentare Domanda di Partecipazione come Enti Attuatori Progetto in forma singola o associata dovranno pertanto presentare la Proposta Progettuale (PP) nei termini e nei limiti indicati nel presente Avviso.

Art. 6 – RISORSE

Le risorse finanziarie per l'implementazione delle progettualità in oggetto sono garantite unicamente nei limiti del finanziamento relativo all'investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero, e dettagliato come segue:

Azione A definizione e attivazione del progetto individualizzato € 95.832,93 comprensiva di iva di cui:

- A.1 Costituzione e/o il rafforzamento di una equipe esterna per 1 unità di misura € 25.832,93;
- A.2 Definizione e attivazione del progetto individualizzato per 1 unità di misura € 15.000,00;
- A.3 Definizione e attivazione dei progetti individualizzati per 1 unità di misura € 15.000,00;
- A.4 Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni per n. 10 disabili (4.000,00 cada uno) € 40.000,00;

Azione C Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza € 99.999,00 (139.999,00 – 40.000,00) = comprensivo di iva di cui:

- C.1 fornitura della strumentazione necessaria (es. computer - gestione diretta Ente procedente) (€ 4.000,00 cada uno x 10) € 40.000,00;
- C.2 Azioni di collegamento con Enti e Agenzie per i tirocini formativi (7.990 cada uno x10) € 79.999,00;
- C. 3 Spese necessarie alla realizzazione del progetto (€ 2.000 cada uno x10) € 20.000,00;

Costo complessivo del progetto per i costi di gestione "Percorsi di Autonomia per persone con disabilità" € 235.831,93 - € 40.000,00 (gestione diretta Ente procedente) = € 195.831,93

(l'importo è lordo comprensivo di oneri e IVA se dovuta)

Le risorse finanziarie succitate sono messe a disposizione degli EAP selezionati come di seguito analiticamente esplicitato:

Al fine di sostenere il partenariato relativo al progetto, è messo a disposizione degli EAP selezionati, ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/1990, l'apporto economico di complessivi:

- per l'**azione A € 95.832,93** (IVA inclusa se dovuta) da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario che verrà previsto nel Progetto definitivo.
- Per l'**azione C, € 99.999,00 (€ 149.999,00 – 40.000,00 gestione diretta ente procedente IVA inclusa)** da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario che verrà previsto nel Progetto definitivo

Inoltre saranno messi a disposizione del progetto n. 4 appartamenti con sede in Via Aldo Moro, Ladispoli.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione, il cui schema di massima è allegato al presente Avviso.

Le risorse saranno erogate direttamente agli ETS, selezionati in forma singola, consorzio o di raggruppamento temporaneo, dal Comune di Ladispoli, capofila dell'ATS (ambito territoriale sociale) e soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti PNRR M5C2.

Si rammenta che a mente dell'art. 7 dell'Avviso 1/2021 il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i Fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'avviso pubblico 1/2022 di cui al DD n. 5 del 15/02/2022.

Art. 7 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione come EAP gli ETS come definiti dall'art. 4 del del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, idonei a sviluppare un Progetto di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi sulla autonomia delle persone disabili come meglio descritti all'art. 4, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.94 del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato B, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- e) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine speciale

- f) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi per la disabilità;
- g) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi di formazione e/o accompagnamento per l'inserimento e l'autonomia lavorativa delle persone con disabilità, che includano aspetti legati allo sviluppo delle competenze digitali e/o del lavoro a distanza;

I requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

Si precisa che:

1. ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione;
2. Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni: è vietato all'ETS di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario per ciascun singolo Documento Progettuale (DP) ;
3. è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di partecipare anche in forma singola per il medesimo Documento Progettuale (DP);
4. Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili: ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In alternativa, detti consorzi possono eseguire le prestazioni con la propria struttura; ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.
5. È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate.

Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

Art. 8 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

1. domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A. Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS che partecipa in forma singola; nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila; nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento; nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
2. Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B. Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n.82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.
3. copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti; per i raggruppamenti già costituiti: copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria/capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata; per i consorzi ordinari già costituiti: copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale capofila;

4. **Proposta Progettuale** utilizzando il modello Allegato. Tale proposta progettuale è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n.82/2005 ovvero con **firma olografa**, del Legale rappresentante dell'ETS:
che partecipa in forma singola;
nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
5. Per i soli ETS soggetti all'obbligo di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti), copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale da redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione, e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti;

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio Distrettuale oppure devono impegnarsi a collocare, in caso di selezione in qualità di EAP, una sede operativa nel medesimo territorio distrettuale, per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione di cui ai punti da 1) a 5) deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite **Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:**
comunediladispoli@certificazioneposta.it

entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle **ore 18 del giorno 27/05/2025**

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

*“ PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE CON IL DISTRETTO RM 4.2 LADISPOLI- CERVETERI, NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 COMPONENTE 2”
INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP E65I22000020001”*

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nelle griglie di valutazione sotto riportate.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro **Max di n. 18 pagine (1 facciata del foglio equivale ad 1 pagina, fronte retro 2 pagine)**.

Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato ne successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione proposta progettuale

CRITERI PUNTEGGI MASSIMI

	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
Punto a)	Proposta di assetto organizzativo del servizio, relazione tra partner progettuali e collaborazioni tra loro .	20
Punto b)	Conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio	5
Punto c)	Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento e dei massimi parziali per ciascuna linea di attività .	5
Punto d)	Qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori attinenti al progetto	15
Punto e)	Esperienza di collaborazione con altri attori del “welfare” locale con particolare riguardo alla rete di collaborazione proposta, al coinvolgimento dell’associazionismo locale all’interno della stessa e alla partecipazione a “partenariati” e con altri soggetti associativi diversi e/o stakeholders del territorio, con	15

	indicazione di modalità di coinvolgimento.	
Punto f)	Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi ivi incluse modalità e tempistiche di relazione con il Distretto e delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.	5
Punto g)	Iniziative innovative e sperimentali progettate nell'ambito del servizio e loro livello di coerenza con l'analisi delle risorse e dei problemi	5
Punto h)	Qualificazione del contributo di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili/o immobili, ecc) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale, (es. proposta di eventuali strutture proprie da adibire a strutture ponte, fino al completamento dei lavori di ristrutturazione).	20
Punto i)	Esperienza in progetti analoghi e attività connesse a quelli oggetto della co-progettazione.	10
	TOTALE	100

Il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella, mentre per i criteri qualitativi, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

Griglia di valutazione

Giudizio	Motivazione	% punteggio
Ottimo	<u>Descrizione del criterio oggetto di valutazione</u> ottimamente strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso, esaustivo ed approfondito l'argomento richiesto	da 0,81 fino a 1,00
Distinto	<u>Descrizione del criterio oggetto di valutazione</u> ben strutturato che sviluppa l'argomento con alcuni approfondimenti	da 0,61 fino a 0,80
Buono	<u>Descrizione del criterio oggetto di valutazione</u> adeguato che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti.	da 0,41 fino a 0,60
Sufficiente	<u>Descrizione del criterio oggetto di valutazione</u> accettabile, ma poco strutturato e poco sviluppato	da 0,21 fino a 0,40
Insufficiente	<u>Descrizione del criterio oggetto</u>	

	di valutazione mediocre e non sufficientemente sviluppato.	da 0,00 fino a 0,20
--	---	----------------------------

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio **non inferiore a 70/100**, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli Enti del Terzo Settore selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

Art. 10 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 11 - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo per ciascuno dei documenti progettuali.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta di tutte le PP sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire ogni "Linea di attività" dell'investimento **1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"** al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli Enti Collaboratori.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative saranno in capo all'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione Procedente potrà, su indicazione emergente dai tavoli di co-progettazione individuare momenti di sola consultazione rivolti a soggetti operanti nell'ambito delle disabilità esterni alla procedura di co-progettazione.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepiuto dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione secondo lo schema allegato, volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione Procedente, allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Art. 12 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di coprogettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a da corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla coprogettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al D.D. N. 5 del 15.02.2022.

Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione con il Comune, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR.

I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Ladispoli.

Art. 14 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici del Comune di Ladispoli;
- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto del Comune di Ladispoli, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo che sarà allegato come parte integrante della convenzione e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
-

Art. 15 ELEZIONI DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 16 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Francesca Picozzi, in qualità di Dirigente Responsabile dell'Area Politiche sociali del Comune di Ladispoli.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito a mezzo PEC all'indirizzo pec : comunediladispoli@certificazioneposta.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

ART. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa, nonché il codice Civile.

Art. 18 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Si comunica che in attuazione del Regolamento 679/2016/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – di seguito “Regolamento” o “GDPR”) e in conformità rispetto a quanto previsto dal D.Lgs.n.196/03 “Codice in materia di Protezione dei Dati Personali”, Città di Ladispoli, con sede in Ladispoli, Piazza G. Falcone 1 - PEC: comunediladispoli@certificazioneposta.it - riveste la qualità di Titolare del trattamento dei dati.

Il comune tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Ladispoli o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Si informa, in ogni caso, che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto del Regolamento 679/2016/UE. I contatti del Responsabile della protezione dei dati, individuato dal Titolare sono i seguenti (reperibili sul sito istituzionale dell'ente) :

E-mail: nicola.madrigali@ordingbo.it
PEC: nicola.madrigali@ingpec.eu
Ladispoli,

Allegati:

Allegati:
Allegato 1 Avviso Pubblico
Allegato 2 Domanda di partecipazione
Allegato 3 Schema progettuale
Allegato 4 schema di convenzione1
Allegato 5 Accordo di Rete
Allegato 6 Dichiarazione possesso dei requisiti
Allegato 7 Documento progettuale di Massima
Allegato 8 informativa Disposizioni particolari PNRR

LA DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI